

Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 29 maggio al 5 giugno 2016

Donne nella Chiesa

Maggio 2016, riunione dell'UISG (Unione Internazionale Superiore Generali degli ordini religiosi femminili). Il 12 maggio le rappresentanti - oltre ottocento, provenienti da tutto il mondo - sono in udienza dal papa riceve. Non è un'udienza "pro forma", è un vero incontro, con dialogo franco, schietto e anche "intrigante".

Ne ha dato conto la stampa nei giorni successivi, dando come ormai avvenuta la decisione del diaconato alle donne. Il tema è stato toccato in alcune domande esplicite al papa.

La prima: "le donne sono escluse dai processi decisionali nella chiesa, soprattutto ai più alti livelli e dalla predicazione nell'Eucaristia ... lei vede un modo per separare dall'ordinazione sia i ruoli di leadership che la predicazione all'Eucaristia"? Escluse, no - risponde il papa - ma inserimento molto debole, sì. Andando oltre, assicura di prevedere che alcuni dicasteri della curia romana (un po' come i ministeri in un governo), finora diretti dai soli cardinali, possano essere retti da donne. Quanto alla predicazione, porta una distinzione: in una liturgia della Parola, è senz'altro possibile; per la liturgia eucaristica, che unisce strettamente Parola ed Eucaristia, in cui il sacerdote agisce "in persona Christi", la predicazione è da riservare al sacerdote.

La seconda domanda, sul ruolo delle donne consacrate nella chiesa: "Nella chiesa c'è l'ufficio del diaconato permanente, ma aperto solo agli uomini, sposati e non. Cosa impedisce di includere le donne tra i diaconi permanenti, come è successo nella chiesa primitiva?". Nella risposta, il papa si rifà proprio alla chiesa delle origini, in cui - ma la cosa non è certa - pare siano menzionate le "diaconesse"; soprattutto, non è chiaro se avessero ricevuto l'ordinazione. Pare fossero presenti in alcuni momenti specifici e delicati, ma non ci sono dati sicuri. Al proposito, promette di istituire una commissione ufficiale per approfondire questo punto dal punto di vista storico e teologico. La chiesa senza la vita religiosa apostolica (e non solo di clausura) sarebbe "come se nella Pentecoste mancasse la Madonna".

Sono state poste anche altre domande, a cui è seguita puntuale risposta, senza che alcuna risultasse elusa. La terza, in particolare chiedeva voce in capitolo proprio quando nella chiesa si parla di vita religiosa: "molto spesso veniamo dimenticate e non rese partecipi". La risposta accoglie l'istanza come pienamente legittima: se "la gerarchia deve parlare di voi, prima deve parlare con voi".

Ancora: "Veniamo spesso erroneamente considerate (le religiose impegnate in ministeri con i poveri e gli emarginati) come attiviste sociali o come se prendessimo posizioni politiche ... ci dicono che dovremmo essere più concentrate su una forma di vita mistica. Come possiamo vivere la nostra vocazione profetica?". La risposta: "Sì, tutte le consacrate devono vivere misticamente ... ma quelli che vi dicono questo pensano che essere mistico è essere una mummia", cioè solo dicendo orazioni. Seguite il carisma del vostro ordine, senza arretrare ...

L'orientamento evidente del dialogo è stato di ricerca sincera. Tutta la chiesa deve camminare. Se necessario, deve anche cambiare, ma "mai fare un cambiamento senza discernimento" personale e comunitario; esso include preghiera, dialogo, e la convinta fede che - a differenza delle imprese umane - qui è presente lo Spirito a guidarla: lo testimonia il libro degli Atti degli Apostoli, quando, fin dagli inizi, la chiesa di cambiamenti ne ha dovuti fare tanti.

Letture di domenica prossima (X del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro dei Re: 17,17-24

salmo responsoriale: dal salmo 29

II lettura: dalla lettera ai Galati: 1,11-19

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 7,11-17

Messe della settimana:

dom.	29 mag.	ore 07,30 e ore 10,00: pro popolo
lun.	30 mag.	ore 18,30: def. Annalisa
mar.	31 mag.	ore 18,30: in onore di s. Ignazio (Mannu)
gio.	02 giu.	ore 18,30: Messa con Anziani e Ammalati
ven.	03 giu.	ore 09,00: in onore del S. Cuore di Gesù
sab.	04 giu.	ore 19,00: in onore della Madonna
dom.	05 giu.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Domenica 29, per la festa del **Corpus Domini** alle **17,30: processione con il Santissimo Sacramento**, presente il vescovo e tutti i parroci della città.

La **preparazione** dei giorni della **festa patronale** caratterizza i primi giorni della settimana. **Mercoledì** ci saranno le **lodi al mattino** (ore **9,00**), ma **non ci sarà la catechesi**; il **coro** farà **prove di canto lunedì, martedì** dopo la messa; **mercoledì, alle 18,30**.

Venerdì, festa del **Sacro Cuore** di Gesù, verrà celebrata la **messa al mattino**, ore **09,00**.

Il **programma intero** dei giorni della festa è **pubblicato a parte** nelle **locandine** e nel **sito** della parrocchia (per entrare: www.parrcuoreimmacolato.it).

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus iat cumentzau a fuedhai a sa genti de su régnu de Déus e a sanai tótu cantus teniant bisóngiu di essi curaus. Sa di' fiat cumentzendi a scurigai e is dòxi si fiant acostaus a issu po dhu nai: - Dispedidhus, aici ant a podi andai in is bidhas acanta po circai acollócu po sa noti e po agatai cos'e papai, ca innòi séus in d'unu lógu desértu. Gesus dhus iat arrespustu: - Bosatrus etótu donédhus a papai. Ma issus iant nau: - Tenéus scéti cincu panis e dus piscis! Si no est chi andéus nòs'etótu a compraì cos'e papai po tótu custa genti ... Difàtis, dhoi fiant unu cincu milla personis. Issu iat nau a is discipulus: - Fadédhus setzi a grupus de cinquanta. Ìant fatu aici e dhus iant fatus setzi a tótus.

Issu iat pigau is cincu panis e is dus piscis, iat artziau is ògus a célu, iat nau sa beneditzioni, dhus iat pratzius e dhus 'onàt a is discipulus po dhus donai a sa genti. Tótus si fiant prandius e iant arregótu is arrògus chi fiant abarraus: dòxi cadinus.

(vangélu de Luca, de su cap. 9)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS